

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.466 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno . . . . . L. 3.000  
Un semestre . . . . . L. 1.600  
Un trimestre . . . . . L. 850  
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/25795  
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna (commerciale e finanziaria) L. 70 (per  
1000 più tasse governative) - Pubblicità pubblicitaria L. 20 (per 1000 più tasse governative)  
CITA' IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento, 9. Roma - Telefoni 61.512 61.504

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 305

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE 1947

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

## IL DISCORSO DI LUIGI LONGO AL TERZO CONGRESSO DEI COMUNISTI ROMANI

# La volontà del popolo vincerà l'imperialismo americano e i suoi servi

Il successo delle grandi iniziative per la costituzione del Fronte di tutte le forze democratiche  
La "sincerità" della DC e dei suoi complici - Gli obiettivi della controffensiva delle masse popolari

Alle 18.30 di ieri nell'Aula Magna dell'Università (terminati i lavori delle Commissioni), il Terzo Congresso della Federazione comunista romana si è nuovamente riunito in assemblea plenaria. Non appena aperta la seduta il compagno Giulio Turcati annuncia al microfono il nuovo delitto perpetrato in Spagna dal fascista Franco: l'assassinio del combattente della libertà Augustin Zoroca. Grida di «A morte Franco», «Abbasso il falangismo», «Viva il Comunismo spagnolo» echeggiano alle nubi. Mentre, su tutta l'assemblea si leva in piedi, viene osservato un minuto di commosso silenzio.

**Parla Longo**  
Subito dopo entra il compagno Luigi Longo: scoppiano grandi evviva alle Brigate Garibaldi e al loro eroico comandante, e alle Brigate internazionali che hanno combattuto per la libertà della Spagna. Una manifestazione di solidarietà con tutti i combattenti repubblicani spagnoli ha così termine.  
Accolto da una grande manifestazione di entusiasmo prende la parola il compagno Luigi Longo. Egli esordisce rivolgendone un elogio ai comunisti romani che, sotto la guida di compagni del valore di D'Onofrio, Natoli e dei loro collaboratori, hanno saputo diventare «una delle prime e delle migliori Federazioni del Partito Comunista Italiano».

Dopo aver rilevato come l'azione svolta dai compagni romani meriti tutto il plauso del Partito, il compagno Longo aggiunge: «Il compagno Togliatti mi ha pregato di portarvi il suo saluto caloroso e fraterno. Certamente, egli qualche osservazione avrebbe dovuto farla al vostro lavoro, ma, nonostante le osservazioni e i rilievi che avrebbe fatto, vi avrebbe dato anche il suo plauso per i successi ottenuti nel vostro lavoro, per i risultati della vostra attività» (applausi).  
«Da voi ho preso origine», afferma l'oratore — ed ha dato a tutta Italia promettenti esperien-

ze il Blocco del Popolo. Da voi ha avuto luogo, alcune settimane fa una grande battaglia di masse, lo sciopero generale dei lavoratori romani per solidarietà con i disoccupati. E' stata quella una grande manifestazione di forza e di spirito di solidarietà dei lavoratori romani, che molti credevano e dicevano che fossero, se non i più arretrati, non tra i più avanzati nel campo dell'azione democratica progressiva. Lo sciopero e la battaglia che voi avete sostenuto in questa lotta devotano che i lavoratori romani — i lavoratori del braccio e della mente, perché numerosi sono tra le vostre file i lavoratori della cultura — sono anch'essi avanguardie delle forze democratiche italiane, perché anche a Roma, le forze democratiche sanno scendere in lotta e sanno combattere e vincere le migliori battaglie» (applausi).

**La vittoria di Roma**  
«Già il compagno Natoli — rievoca il compagno Longo — nel suo rapporto, ha messo in rilievo quanto siano state le difficoltà superate in questa lotta davanti alle competizioni elettorali e durante tutta la vostra attività. La vostra lotta qui è resa più dura, perché qui c'è il centro delle forze democratiche, c'è il centro nevralgico che oggi è dominato da forze reazionarie, perché qui c'è il centro di quelle forze conservatrici che sfruttano la religione per porre un freno alla avanzata delle forze democratiche. Voi tutti sapete, e questo lo ha ricordato il compagno Natoli, con quale parola d'ordine la reazione, le forze conservatrici, hanno cercato di fare argine alla avanzata delle forze democratiche, dicendo che a Roma solo un cattolico poteva essere Sindaco... Da quanto mi risulta non credo che, nelle liste del Blocco del Popolo, ci fossero mai monetai e burocrati di proprio e di altrui. Credo, invece, che anche in quelle liste ci fossero dei cattolici e quindi la competizione non era

tra cattolico e non cattolico, ma tra democratici ed elementi non democratici. Se si conosce che il 99% della popolazione italiana è cattolica, si deve anche riconoscere che la maggioranza di questa popolazione non è nella D. C. La maggioranza è nei Partiti di avanguardia, di sinistra, nel Partito Socialista Italiano e nel Partito Comunista Italiano» (applausi).

«Sul piano nazionale — prosegue l'oratore — noi abbiamo i risultati delle elezioni del 2 giugno che ci dicono che circa il 45% degli elettori, cioè circa il 45% della totalità dei cattolici italiani, si è pronunciato per socialisti ed comunisti, mentre sol-

tanto il 30% si è pronunciato per la Democrazia Cristiana. E a Roma stessa, nelle nostre ultime elezioni, se ben ricordo, oltre, soltanto 203 mila elettori si sono pronunciati per la D. C. e 208 mila si sono pronunciati per il Blocco del Popolo. Quindi, anche a Roma, il centro delle cristianità, sede delle gerarchie ecclesiastiche, noi vediamo che la maggioranza di questi cattolici si è schierata non dietro i candidati e le liste patrociniate dalle gerarchie ecclesiastiche, ma si è schierata dietro i candidati e le liste che rappresentavano le forze popolari più conseguenti e progressive» (applausi).  
(Continua in 2. pagina 1. colonna)

"In un mondo di lupi conta la forza e i lupi oggi stanno al governo. Dobbiamo opporre a questi lupi, nazionali o americani, la resistenza, la forza organizzata delle grandi masse".  
(Dal discorso di Luigi Longo al Congresso della Federazione Comunista Romana)

## UNA BARBARA SFIDA AL MONDO CIVILE

# Franco ha assassinato il patriota Augustin Zoroca

Il generale Marshall complice del nuovo crimine del Caudillo

Una fredda notizia di agenzia ha annunciato che l'ammiraglio Augustin Zoroca e Lucas Nuno Bono, negli ultimi tempi della Repubblica spagnola, erano stati mandati ad essere uccisi nel tentativo di strappare dalle mani sanguinarie del dittatore franchista le armi e le munizioni dei combattenti della resistenza spagnola. Eminentemente personali, su questo punto, sono le parole del presidente del Sindacato bruno Minatori, che scrive: «L'ammiraglio Zoroca, che è stato ucciso, era un uomo che si era dedicato a una lotta eroica contro il regime oppressivo di Franco».

Augustin Zoroca aveva fatto parte delle forze democratiche che si erano battute durante la guerra di Spagna. Era un patriota che aveva dato il suo sangue per la libertà della sua patria. La sua morte è un crimine che non può essere commesso da un uomo che si dice democratico. Il generale Marshall, che è stato il complice di questo crimine, è un uomo che non ha mai avuto scrupoli nel commettere atrocità contro il popolo spagnolo.

combattente per la causa della libertà spagnola. Augustin Zoroca è stato ucciso in un momento in cui il dittatore franchista non avrebbe mai osato ordinare la liquidazione di Zoroca e dei suoi compagni se egli non avesse sentito un certo punto che la sua politica criminale avrebbe trovato l'appoggio di altre forze democratiche. E' un crimine che non può essere commesso da un uomo che si dice democratico.



Zoroca, caduto per la libertà

**Battaglia tra arabi e ebrei alla raffineria di Caifa.**  
41 morti e 49 feriti

GIERUSALEMME, 30. — Da informazioni ufficiali risulta che la battaglia avvenuta questa mattina dentro e fuori la raffineria di petrolio di Caifa ha avuto un bilancio di 41 morti e 49 feriti. Le vittime sono così ripartite: 41 ebrei e 41 arabi uccisi, 42 arabi e 49 ebrei feriti.  
Con quelli uccisi, il numero dei morti che si sono avuti dal piano della liberazione per la spazzatura della Palestina è salito a 402. Quattro case di ebrei sono state incendiate nella città di Gerusalemme. Gli ebrei di Gerusalemme mentre l'agente s'occupava di un corteo funebre che si svolgeva verso il cimitero di San Giacomo, sono stati uccisi da un colpo di fucile a mano lanciato nel quartiere ebreo di San Giacomo. La raffineria di Caifa, a seguito alla tragica rissa di oggi, è stata chiusa ed è in occupazione militarmente. Si è potuto vedere che i repubblicani erano un gruppo di bravi che attendeva all'ingresso dello stabilimento. La raffineria di Caifa, a seguito alla tragica rissa di oggi, è stata chiusa ed è in occupazione militarmente. Si è potuto vedere che i repubblicani erano un gruppo di bravi che attendeva all'ingresso dello stabilimento.

## LA DEMOCRAZIA POPOLARE ROMENA SI CONSOLIDA

# La Repubblica proclamata in Romania Michele abdica per sé e i suoi successori

"L'istituto monarchico è un serio impedimento allo sviluppo del nostro Paese", dice l'ex sovrano nel suo proclama - Il nuovo governo formato da Groza

BUCAREST, 30. — Re Michele di Romania ha oggi abdicato. Il governo romeno ha annunciato in un proclama la creazione della Repubblica popolare di Romania, patria di tutti coloro che lavorano.  
«Il popolo romeno», prosegue il proclama — liberato nel 1944 dal giogo dei conquistatori fascisti e dei loro servi, ha preso il suo destino nelle proprie mani». Guidato da una classe lavoratrice consapevole e risoluta, alleato ad una industriale classe agricola, il popolo romeno ha scosso il regime dei signori feudali e dei burocrati proprietari terrieri, ha purificato i traditori degli interessi del popolo ed ha eliminato dall'amministrazione statale tutti coloro che proteggevano gli interessi dei suoi servi. Il popolo romeno è riuscito ad instaurare un regime democratico. La monarchia rappresentava un ostacolo allo sviluppo del nostro Stato verso un regime di democrazia popolare che garantisce buone condizioni materiali e culturali e l'indipendenza e la sovranità dello Stato romeno. L'abolizione della monarchia ha aperto magnifiche prospettive alla nostra democrazia popolare. «Lavoratori, agricoltori, intellettuali, soldati ed ufficiali, cittadini! facciamo elevare

la nuova altezza il livello di vita del nostro Stato — la Repubblica popolare romena — la Patria di tutti coloro che, nei nostri villaggi e nelle nostre città, si dedicano con ardore al lavoro». Il messaggio del sovrano, letto da un annunciatore, informa che Re Michele rinuncia a tutti i suoi diritti e privilegi, lasciando il popolo romeno libero di scegliere la nuova forma dello Stato.  
«Re Michele», dice il messaggio — «ho visto povere modificazioni per il mio paese, che hanno creato un nuovo rapporto tra i fattori responsabili del paese. Queste relazioni non rispondono con le attuali condizioni del nostro paese. L'istituzione monarchica è un serio impedimento allo sviluppo del nostro Paese. Per questo motivo, ho deciso di rinunciare a tutti i miei diritti e privilegi, lasciando il popolo romeno libero di scegliere la nuova forma dello Stato».

Il progetto di legge preparato dal Parlamento dice: «La Costituzione del 1866 è abrogata insieme a tutti gli emendamenti ad essa successivamente apportati». La Romania diventa una repubblica popolare e verrà allora rinominata Repubblica Popolare Romena.  
Il potere legislativo sarà esercitato dall'Assemblea dei deputati eletti all'elezione di un'Assemblea Costituente.  
Il potere esecutivo sarà esercitato dal Consiglio di Stato, composto di cinque membri eletti.  
Confermamente a quanto d'es-

## SI E' COSTITUITA L'ALLEANZA FEMMINILE

# Le donne di tutta Italia si uniscono nel Fronte democratico popolare

Fervore di iniziative in tutto il Paese per la costituzione di Consigli di Gestione

Si è tenuta a Roma, nei locali del C.E.R., una riunione tra le rappresentanti di varie Associazioni femminili e di donne note nel mondo culturale, politico e sociale.  
Dopo un'ampia e cordiale discussione è stata decisa la creazione di un'Alleanza Femminile nel Fronte della Libertà, della Pace e della Libertà.  
E' stato lanciato il seguente manifesto:  
«Noi, donne democratiche di ogni ceto, di ogni professione, di ogni fede e di ogni lingua, che crediamo in un'unica lotta che è il Fronte del Lavoro, della Pace e della Libertà, impegnate oggi contro chi dimentica o tradisce le esigenze del popolo italiano e della nazione».

«Coscienze dell'importanza del contributo che ogni donna deve portare a questa dura battaglia, facciamo appello a tutte le forze femminili che intendono sinceramente rinnovare la vita sociale, politica, economica e morale del nostro paese in senso democratico e di pace. Le donne di tutta Italia sono unite nella sicurezza del lavoro».

## I LAVORATORI DELLE AZIENDE DI CREDITO SCENDONO IN LOTTA

# Sportelli chiusi in tutta Italia per l'ostinazione dei banchieri

Questa mattina avrà inizio l'annunciato sciopero generale dei lavoratori delle banche di tutta Italia. La riunione che ha avuto luogo nel ministero del Lavoro, per un estremo tentativo di composizione della vertenza, ha avuto un esito negativo. Si sono riuniti i rappresentanti delle Aziende di Credito praticamente dichiarate in sciopero. In tal modo le Aziende di Credito si sono assunte la completa responsabilità di uno sciopero senza dubbio gravissimo.  
La Segreteria della CGIL ha promosso da parte sua la propria completa solidarietà ed il proprio appoggio ai lavoratori in lotta.  
Per vengono nel frattempo da tutta Italia alla Federazione nazionale dei banchieri i telegrammi dei sindacati provinciali della categoria nei quali si assicura la completa adesione alle direttive della Federazione. A Roma la Federazione dei banchieri ha ricevuto, da parte di Comitati Direttivi e di Commissioni Interne di altre categorie, ordini del giorno di solidarietà. In particolare i lavoratori autoripartitori e possessori di azioni e titoli hanno espresso

la nuova società di appartenenza ma quella di giuoco del 4 categori».

**Dimostrazione di disoccupati questa mattina a Milano**  
MILANO, 30. — In una manifestazione s'è svolta questa mattina presso la Camera del Lavoro è stata decisa per domani una grande manifestazione di disoccupati per le vie di Milano.  
I disoccupati della provincia di Milano chiedono «che l'altro la nomina dell'Assemblea dell'ONL» il ricorrendo da parte di altri paesi membri dell'ONL, costituirlo secondo Lovett una violazione del principio della Carta dell'ONL».

**I giocatori di calcio chiedono un aumento degli stipendi**  
FIRENZE, 30. — Si è riunita oggi a commissione per il trattamento economico dei giocatori, presieduta da Dell'Acqua e presenti per i giocatori, Todeschini e Campatelli.  
I giocatori hanno chiesto un aumento degli stipendi ed il loro aumento è stato deciso per il giorno di domenica 27 dicembre.

**Mille operai partono da Milano per il Belgio**  
MILANO, 30. — Sono partiti stamane alla Stazione Centrale di Milano 800 operai per il Belgio. Sono partiti da altri 500 provenienti da varie località del Mezzogiorno. L'intero contingente partirà domani per il Belgio.

## CONTINUA L'OFFENSIVA DELL'ESERCITO REPUBBLICANO NEL SETTORE DI KONIZA

# Le unità monarchico-fasciste fuggono in rotta verso Gianina

Koniza completamente accerchiata - Le unità democratiche hanno l'iniziativa su tutto il fronte - Dichiarazioni di Lovett sulla Grecia

ATENE, 30. — L'agenzia A.T.I. comunica che sul fronte di Koniza le forze democratiche hanno effettuato un energico assalto contro la 65 Brigata governativa operante in quel settore. Le forze monarchiche sono state respinte dalle alture sulle quali erano fortificate e sono fuggite verso il centro della città.  
Dopo l'occupazione delle alture circostanti al ponte di Borzani le forze monarchiche di quel settore si sono rapidamente ritirate in direzione di Gianina inseguiti dalle truppe dell'esercito democratico. Durante la ritirata esse sono state sorprese da altre unità repubblicane che avevano preso un'imboccata nella località di Gravatos e hanno subito ulteriori e gravi perdite fuggendo verso Vasilko nella regione di Pogonia.

«Violenta sparatoria in un cinema di New York»  
NEW YORK, 30. — Una improvvisa violenta sparatoria ha destato ieri sera il panico in un cinema del quartiere di Bronx, a New York, durante la rappresentazione di una emozionante pellicola di gangster. Molti spettatori si sono precipitati all'aperto ma lo spettacolo non è stato interrotto. La polizia, intervenuta poco dopo, faceva illuminare la sala e solo allora si poteva constatare che alcune ragazze giacevano in un lago di sangue sotto le poltrone.  
Trattasi di Peter Martinez di 16 anni o di Stanley, suo coetaneo negro. Il primo era ferito gravemente al collo e l'altro al dorso. Un'altra «mascherata» ha riferito che lo sparatore era un uomo di circa trent'anni, riuscito ad eccitarsi dopo aver scaricato la sua pistola contro i suoi vicini di posto.

## Un'interrogazione di Togliatti sulle "memorie" di Graziani

Il compagno Palmiro Togliatti ha presentato la seguente interrogazione al Ministro della Giustizia: «Interrogo il Ministro della Giustizia con urgenza, per conoscere quali misure intende prendere per impedire la divulgazione di pubblicazioni e giornali quotidiani di "memorie" di Rodolfo Graziani, detenuto in attesa di giudizio, che contengono tradimenti, feroce e altri orridi giudizi per precise cattive condizioni di salute».

## Condanna a morte degli assassini del Primo Ministro birmano

RANGOON, 30. — L'ex primo ministro birmano U Saa ed 8 dei suoi seguaci sono stati condannati oggi a morte sotto l'accusa di avere assassinato il primo ministro Aung San ed altri ministri. Un tribunale speciale ha emesso ogni sentenza ed ai condannati è stata data una settimana di tempo per appellarsi alla Corte Suprema.

## I repubblicani di Bassanello passano al P.C.I. ed al P.S.I.

VITERBO, 30. — Una decisa risposta alla politica di collaborazione con il Governo Nero attuata da Partecipati, è stata data dall'assemblea del partito repubblicano di Bassanello. La sezione del P.R.I. forte di 150 iscritti si è chiusa.  
Detti iscritti si sono passati al P.S.I. e rimanenti 60 al P.C.I.

**Domani primo gennaio, l'Unità uscirà mensa in vendita regolarmente.**  
Domani primo gennaio, l'Unità uscirà mensa in vendita regolarmente. Il prezzo sarà di L. 1.000 per l'anno e di L. 500 per il semestre. Per abbonamenti e informazioni rivolgersi alla Direzione, Via IV Novembre, 149, Roma.

La maggioranza dei cattolici è con i partiti dei lavoratori

Continuazione dalla 1. pag. «Se il Papa, se le alte gerarchie ecclesiastiche, hanno autorizzato i fedeli per risolvere i problemi della fede, ed i problemi della organizzazione religiosa, vediamo che non hanno competenza e autorità...»

Le "mille difficoltà" di Scelba

Anzi mi pare che sia sul piano teorico e sul piano pratico, sperimentale, è democratico tutto ciò che favorisce l'afflusso, la partecipazione delle grandi masse all'attività politica; è antidemocratico e perciò fascista tutto ciò che cerca di ostacolare...

Cronaca di Roma

I PACCHI ENAL E I NOSTRI LETTORI «Rivogliamo i soldi!», Ecco quello che chiedono decine di lavoratori attraverso il nostro giornale

Ad edificazione della Presidenza dell'ENEL, stacciamo alcuni brani dalle numerose lettere che ci sono state recapitate in redazione...

La doppietta democristiana Dove più si trova questo spirito di libertà, più si trova il partito della D.C.?

Il compagno Longo denuncia le prove di insincerità fornite dalla D.C. dal pronunciamento repubblicano alla sotterranea propaganda filomonarchica...

La riunione della giunta finanziaria per l'F.A.T.A.C. Nella seduta di ieri la giunta ha preso in esame la questione della vendita delle aree di proprietà comunale...

Un'altra vergogna! I criminali del "Co-Gu", pienamente assolti La Corte d'Assise Speciale ha ieri voluto cessare la sua attività emanando una vergognosa sentenza...

Candida al Quirino «Candida» è forse la più sicura, più serena delle commedie di Shaw il suo autore scrisse un libro...

Spettacoli «Mim: la casa e il mio boy - ROSA: compagnia riv. e alla Parolaccia»

Cinema «Giacca e Borghese giudicati dalla Speciale»

La Ditta F.lli Romano di Nicola

CONVOCAZIONI DI PARTITO

LA CONFEZIONE

LA CONFEZIONE

LA CONFEZIONE

Una legge democratica si applica senza "Jeeps"

«Io dico, parafrasando un detto che è vero in molti campi, che ogni legge ha il rispetto che si merita e che una legge veramente democratica non ha bisogno di carabinieri...»

Le "mille difficoltà" di Scelba

E tutto questo era veramente democrazia, dava a tutti la sensazione di qualche cosa di nuovo, non solo perché si vedeva...

Il cadavere di un neonato in una borsa di tela incrociata

Il cadavere di un neonato di sesso maschile è stato rinvenuto, verso le 10 di ieri, in un contenitore di plastica...

Chi ha assassinato la cameriera Gaia?

La misteriosa e atroce fine della domestica cinquantasetteenne Gaia, detta Fedora, ha suscitato viva impressione nel quartiere Italia, della quale si parla di via Padova...

Chi ha assassinato la cameriera Gaia?

La misteriosa e atroce fine della domestica cinquantasetteenne Gaia, detta Fedora, ha suscitato viva impressione nel quartiere Italia...

Chi ha assassinato la cameriera Gaia?

La misteriosa e atroce fine della domestica cinquantasetteenne Gaia, detta Fedora, ha suscitato viva impressione nel quartiere Italia...

Chi ha assassinato la cameriera Gaia?

La misteriosa e atroce fine della domestica cinquantasetteenne Gaia, detta Fedora, ha suscitato viva impressione nel quartiere Italia...

Chi ha assassinato la cameriera Gaia?

La misteriosa e atroce fine della domestica cinquantasetteenne Gaia, detta Fedora, ha suscitato viva impressione nel quartiere Italia...

Chi ha assassinato la cameriera Gaia?

La misteriosa e atroce fine della domestica cinquantasetteenne Gaia, detta Fedora, ha suscitato viva impressione nel quartiere Italia...

Chi ha assassinato la cameriera Gaia?

La misteriosa e atroce fine della domestica cinquantasetteenne Gaia, detta Fedora, ha suscitato viva impressione nel quartiere Italia...

Chi ha assassinato la cameriera Gaia?

La misteriosa e atroce fine della domestica cinquantasetteenne Gaia, detta Fedora, ha suscitato viva impressione nel quartiere Italia...

Chi ha assassinato la cameriera Gaia?

La misteriosa e atroce fine della domestica cinquantasetteenne Gaia, detta Fedora, ha suscitato viva impressione nel quartiere Italia...

RADIO RRTS ROSSA - Ore 12.25: Canoni - 13.18: Strim. a ballo - 14.05: Canoni - 15.11: Riviata a ballo - 21.25: Hoop - 11.15

L'AMMINISTRATORE DEMOCRATICO Pubblicazione mensile di orientamento e d'informazione (edito a cura del Centro di Consulenza per gli enti locali del P.C.I.)

VIE NUOVE con un scritto inedito di GRAMSCI

In risposta al Treno dell'Amizizia La rivista d'arte «Universalia» di Roma ha lanciato un appello perché il popolo italiano contraccambi il generoso dono del «Treno dell'Amizizia»

PICCOLA PUBBLICITA' Occasioni L. 12

DOMANI J. ARTHUR RANK presenta: NARCISO NERO

NARCISO NERO uno sfiorante technicolor

NARCISO NERO una storia che vi avvicinerà

NARCISO NERO il film di cui si parlerà per anni

NARCISO NERO non si è mai visto film più bello

NARCISO NERO il film più atteso

SPUMANTE DESSERT TUSCOLO III

La Ditta F.lli Romano di Nicola

CONVOCAZIONI DI PARTITO

LA CONFEZIONE

LA CONFEZIONE

LA CONFEZIONE

LA CONFEZIONE

LA CONFEZIONE

LA CONFEZIONE

LA CONFEZIONE

LA CONFEZIONE

LA CONFEZIONE

LA CONFEZIONE

LA CONFEZIONE

LA CONFEZIONE

LA CONFEZIONE

LA CONFEZIONE

LA CONFEZIONE

LA CONFEZIONE



